

DIFFUSORI DA PAVIMENTO TANNOY PRESTIGE STIRLING GOLD REFERENCE

di Jonathan Dimitri Santini Harker
e Dott. Jack Gabriele Brilli Seward



DRACULA, SECONDO ASCOLTO

Ci sono romanzi scritti male che diventano prima un caso letterario, poi libri di successo e infine di culto. Poi diventano opere cinematografiche da riempire le sale, cosa che fa crescere l'interesse nel libro che viene quindi ristampato. Come il "Dracula" di Bram Stoker, un macigno indigeribile che però ti inchioda e continua ad affascinare. Certo, parlando di capolavori come le Stirling Gold Reference ci stava meglio un grande tipo Hemingway (magari troppo minimalista) o un Kazuo Ishiguro che a dispetto del nome è britannicissimo. Ma dopo l'esperimento del dialogo epistolare sfruttato con McIntosh era ora di cambiare... e quale occasione più ghiotta di diffusori grossi come piccole casse da morto? E sia: dalle lettere al diario, dunque!

P.S. Se non avete letto Dracula questo pezzo vi sembrerà delirante, se lo avete letto vi sembrerà solamente faceto.

PROLOGO

Le casse sono arrivate via terra in uno stranamente soleggiato pomeriggio di Febbraio. Nulla di funesto, nessun presagio ha accompagnato l'arrivo. Nessuna tempesta, come quella che preannunciò l'arrivo - e il successivo naufragio - del veliero ormai fantasma che trasportava i nefasti rifugi del Conte verso Whitby, pieni della terra di cui necessitava per nascondersi. Qualche gabbiano sì, come pure l'aria salmastra del vento da mare, uniche analogie con il tetro evento che flagellò le scogliere di Kettleness. [D.S.]

Arrivate via terra da un luogo che è solo terra, provenienti da un'isola fredda e lontana... ultimo manufatto dei figli di Albione... nessun presagio le ha accompagnate o precedute ma il nostro animo era in subbuglio, l'attesa si addensava in pensieri ora tetri, ora compiaciuti, ora preoccupati: saremo all'altezza del compito? Sappremo accoglierle con le maniere che meritano? Le nostre umili mani potranno carezzare quel legno e sentirlo... vibrare? [G.B.]

Diario di D.S. Jonathan Harker

15 Febbraio - I ricordi della Transilvania non hanno esitato a manifestarsi. Se da un lato attendo con ansia l'arrivo delle due Stirling non posso dire di non provare una certa inquietudine al pensiero che staranno a casa mia per lungo tempo. E se cadessi ancora vittima del loro incantesimo? Così dolce e così tremendo, capace di incatenarti e farti smarrire nel peccato. Mi consola che l'amico Dott. G.B. Seward avrà per primo l'onore e l'onere di tenerle con sé per studiarle bene. Da grande esperto della mente umana qual è, saprà certo darne un giudizio asciutto e di metodo.

16 Febbraio - Il trasbordo non è stato facile: per il brevissimo tempo che le due grandi scatole hanno riposato a casa mia non ho fatto altro che guardare le belle iscrizioni. Poi un duro lavoro per portarle al piano dello studio del Dott. Seward. Non ho voluto assistere all'apertura.

Diario di G.B. Seward

16 Febbraio - Ci sono stagioni in cui la luce si dona per poco tempo e il tempo della luce sembra scivolare via rapido e inconcludente e perdersi nelle ore del buio che sembrano non finire mai. È il tempo dell'attesa e quell'attesa era finita. Il signor Harker, con uno

sforzo che ha del sovrumano, era arrivato fino alla mia magione con le due Stirling. Non volevo che i miei occhi, nel buio e nel freddo, brillassero di felicità ma son certo che un selvatico scintillio di animalesca soddisfazione in essi si accese allorché sentii battere sul portone. Mi ero preparato al duro lavoro per predisporre i lignei trasduttori all'interno del mio studio ma mai fatica fu più felice, mai peso fu meno greve. Harker tutto sopportava stoicamente ma al momento dell'apertura delle robuste scatole con una

Il corpo, grave e profondo, dei bassi, il volume, ampio e rarefatto, della scena musicale, il controllo, perfetto e rilassato che però prelude ad esplosioni di gioia e di piacere. Sirene che cantano, cantano di tutto e attirano senza che ci si possa domandare il perché o senza che si possa loro resistere.

scusa si ritirò verso la sua abitazione: per la lunga amicizia che ci legava e il profondo rispetto non gli dissi nulla che qui valga la pena di ricordare ma sapevo che il suo era il tentativo di non rimanere avvilluppato nelle attività di posizionamento, collegamento, primo ascolto. Assoluta autodifesa, e

posso capirlo.

17 Febbraio - La compagna della mia vita e le fanciulle che assieme abbiamo generato hanno immediatamente compreso che il momento era importante, quasi solenne: si sono ritirate quiete nelle loro stanze dopo aver un poco girato attorno ai due elaborati monoliti, guardandomi come si osserverebbe uno sciocco o un genio, il volto deturpato dall'espressione della più assoluta inconsapevolezza di sé e del mondo o dall'immane fluire di idee e progetti e sogni... per conto mio, passando casualmente di fronte a uno specchio, rilevai che esso non mi rifletteva: l'essere che vedevo non potevo essere io. Iniziai a pensare che le due Tannoy fossero impregnate di presenze oscure e pericolose, che solo attendono di calare ratte e pericolose sull'incauto audiofilo.

Poi, finalmente, siamo del tutto soli: io, loro e gli spiriti che le accompagnano. Roksan CD-DI, McIntosh MT5, Musical Fidelity A200, Quality Audio B815+: ho di che essere contento.

Ma ciò che si disvela dopo l'accensione degli apparecchi nulla ha a che vedere con presenze oscure o spiriti di qualche genere: io VEDO la Musica!

Non subito a dire la verità. Per ottenere il giusto effetto saltello per la sala d'ascolto provando diversi posizionamenti; quando mi sembra che i diffusori abbiano raggiunto (da soli?) la corretta ubicazione mi accorgo che manca ancora qualcosa. Rimuovo la pesante ed elegante griglia di protezione e, un occhio al manuale, vado a variare l'attenuazione del tweeter, riducendo di un singolo passo la sua



presenza. Faccio ripartire la musica e questa volta ci siamo: potenza, pie-
nezza, eleganza, precisione, musicalità, definizione, morbidezza, ampiezza, profondità, ariosità, luminosità... Sono stremato, scosso, turbato. Bene ha fatto Harker a defilarsi ma non posso resistere a lungo, gli devo parlare, gli devo raccontare, devo condividere. Intanto la musica si fa più forte e le sensazioni con essa, e l'ascoltare è puro piacere e lo spazio tra le due inglesi una finestra su un mondo bellissimo. Dai loro appartamenti le donne della casa escono verso la mia sala d'ascolto, attirate da una forza invisibile. E non dev'essere una forza del tutto o completamente buona, visto che da una bocca esce un'incredibile "ci ascoltiamo qualcosa di moderno?" DR 5 o 4: non è moderno, è demoniaco. Fingo di non aver sentito e sacrifico sull'altare delle Stirling un pezzetto di pace familiare.

Diario di D.S. Jonathan Harker

10 Marzo - Io le adoro. Certo, con l'arredamento della mia dimora poco hanno a che vedere: se si possiede una magione come quella del povero scrittore che viene malmenato dai kubrickiani Drughi di "Arancia Meccanica" in un accesso di iperviolenza neanche li hanno pertinenza. Se poi qualcuno

possiede un gusto vicino all'estetica di Antonioni in "Blow Up" potrà pure dire che non piacciono, ma è un po' come paragonare una statua del Ca-

Le Stirling sono femmina: una dea della musica. Nascono dal freddo e dalle nebbie per donare calore e colori: un piccolo miracolo secolare in questo tempo di lumi ed ombre.

nova a una tela di Mondrian. Però sono talmente di buon gusto e inglesi che appena ci si siede sul divano si materializza un tè sul tavolino e ci si chiede dove è stato lasciato il campanello per la servitù. E sono talmente eleganti che ho sentito il bisogno di ascoltarle "suit & tie", un po' come il protagonista della pubblicità delle sorelle Westminster Royal: qualcuno ricorderà quel tipo con una preoccupante rassomiglianza con Jim Kerr dei Simple Minds ma vestito come Patrick Bateman di "American Psycho" che sorreggia alla finestra un bicchiere dal dubbio contenuto.

12 Marzo - Ci sono quelli che pensano a cosa farebbero con una grossa vincita, io penso a quello che farò con la buona uscita il giorno che mi ritirerò in pensione: convertire una delle camere in studio/sala da ascolto - avendo cura di riempirla dei libri che amo - e piazzare davanti al divano due belle torri Tannoy della serie Gold Reference. Sono ancora stregato dal Conte, devo avere più riguardo della segretezza di questo diario per non turbare la mia Mina.

Diario di G.B. Seward

16 Marzo - Ci si abitua a tutto. Perfino alla bellezza. Ci si abitua ma, se si ha animo nobile e spirito attento, continuamente ci si sorprende per le diverse forme che la bellezza può assumere. Devo ricordarmi di parlarne con Harker, sono sicuro che apprezzerà questi miei pensieri liberi e semplici. Due piccole are all'interno della mia sala d'ascolto. La mia signora, inizialmente subito avversa alla loro presenza, ora le apprezza (o quantomeno, silente, le sopporta), il suo affetto per me e per la mia felicità hanno il sopravvento, questa volta, sul suo concetto di ordine.

Ma come si può non apprezzarle? Non hanno un suono semplice, né immediatamente e facilmente fruibile. Non somigliano a nulla che mi sia capitato di ascoltare in precedenza (e anche successivamente, a dire il vero) e purtuttavia, dopo poco, si ha l'impressione di averle sempre ascoltate e di NON poterne più fare a meno. Il loro suono accarezza i sensi, permea la stanza con una presenza quasi immanente ma senza soverchiare la volontà dell'ascoltatore che si ritrova ad essere al centro della riproduzione musicale, come se le Stirling suonassero solo per lui.

Mi verrebbe da aggiungere, alla lista del 16 febbraio, anche "naturalzza" ma non renderei piena ragione del modo in cui le inglesi suonano. Diffusore concentrico e cassa chiusa. Un amico appassionato ed esperto di cose elettroniche ed elett-

triche, passando casualmente e ascoltando le Stirling ebbe a dire "progettare la cassa chiusa è facile: gli dai tanto volume e il gioco è fatto". Aggiungendo subito dopo la precisazione che di estremizzazione del concetto si trattava, che se questa fosse la realtà tutti i diffusori grandi e chiusi suonerebbero da dio e invece, lo sappiamo, così non è. Davvero non so da dove iniziare a raccontare come e perché a me sembra che le Stirling suonino così bene. Faccio anche fatica a fare una lista dei dischi usati, dato che li ho riscolti tutti, compreso

Jovanotti, i Pooh e Baglioni dal vivo. Poche parole per cercare di descrivere le mie sensazioni.

La scena appare reale; non ho bisogno di andare a misurare le dimensioni ricreate, la sensazione è di grande autenticità della ricostruzione spaziale. La dinamica appare amplissima; nessuna necessità di scavare con l'orecchio alla ricerca di chissà cosa, se nella registrazione dell'evento musicale c'è ampiezza di movimento e differenziazione di situazioni sonore, queste verranno precisamente ricostruite dalle Stirling; se nei bit o nei solchi abbiamo piattezza, questa ci sarà sbattuta in faccia senza alcun inutile e/o artificioso orpello.

Le gamme di frequenza sono definite. Non serve aggiungere "bene", "ottimamente" o chissà quale altro aggettivo: sono definite. Non

si accavallano, non si intersecano, non si disturbano:

ogni frequenza al suo posto, ogni piano sonoro posizionato dove ci si aspetterebbe che sia.

Il controllo e la definizione sono corretti e coerenti. Punto. Bassi che scappano, grana grossa o iperdetagliata: no. Correttezza e definizione naturali.

4 Aprile - Oggi è l'ultimo giorno. Domani il mio fido assistente giungerà all'ora stabilita da tempo e l'addio sarà definitivo. Il peso del distacco che sarà solo parzialmente mitigato dal tempo trascorso insieme. Mi rendo conto che sto parlando di due pezzi di legno e metallo come se fossero una per-

sona: lo sono. Le Stirling sono femmina: una dea della musica. Nascono dal freddo e dalle nebbie per donare calore e colori: un piccolo miracolo secolare in questo tempo di lumi ed om-

Le gamme di frequenza sono definite (...) ogni frequenza al suo posto, ogni piano sonoro posizionato dove ci si aspetterebbe che sia.

bre. Harker avrà il suo ben daffare ma, davvero, stavolta lo invidio per il lavoro che dovrà affrontare.

Diario di D.S. Jonathan Harker

5 Aprile - Oggi è il grande giorno. Arriverà il Dott. Seward accompagnato dal suo assistente a portare le Stirling a casa mia. Mi preoccupa solo il fatto che le grandi casse che le contenevano rimarranno nello scantinato del dottore: non vorrei che nella notte esse sentissero il richiamo del loro giaciglio. In serata - Le Stirling erano avvolte da lenzuola per essere protette nel viaggio. Ho avuto l'impressione di un sudario apocrifo, un contrasto stridente. Ma il desiderio ora è massimo, mi perdono la mia Mina per questi pensieri. Più tardi, in nottata - Mi sono alzato come in stato di ipnosi, il risveglio mi ha sorpreso seduto in terra vicino ad una delle Stirling, al buio. Ho paura di parlarne con chiunque...

Diario di D.S. Jonathan Harker

10 Aprile - Non c'è la nebbia che arrivava piano nel castello prima degli incontri, ma sento l'irresistibile attrazione del divano. Le guardo, le contemplo e poi le ascolto. Sembra non mancare loro nulla, mi rapiscono. Sento gli echi delle notti lussuose nel castello del Conte, non posso dimenticare quel piacere demoniaco che annulla la mente e gratifica il corpo. Ora sono ad ascoltare qualcosa che non dimenticherò, qualcosa che non voglio dimenticare. Il corpo, grave e profondo, dei bassi, il volume, ampio e rarefatto, della scena musicale, il controllo, perfetto e rilassato che però prelude ad esplosioni di gioia e di piacere. Sirene che cantano, cantano di tutto e attirano senza che ci si possa domandare il perché o senza che si possa loro resistere. L'aspetto severo una

volta di più mi ricorda il castello, ma non ho più paura: mi abbandono al semplice piacere che ricavo dal sedermi sul divano e ascoltare, una malattia da cui non voglio guarire.

7 Maggio - Riprendo il diario dopo quasi un mese e non riesco a capire come possa essere passato tanto tempo. Decine, centinaia di ore passate davanti alle Stirling avranno insospettito Mina? Ho perso la cognizione dello spazio e del tempo, accolgo con desiderio l'idea che domani le due casse ripartiranno per tornare da dove sono venute. Non ho più intenzione di lottare contro il Conte e i suoi demoni, ormai faccio parte di questa storia e so che è un bene per me non avere più tanta bellezza in casa. Da domani inizia un'altra vita, con qualcosa in meno nel cuore.▼

IL MIO IMPIANTO

ELETRONICHE USATE PER IL TEST [D.S.] Sorgente digitale per musica liquida: Mac Book Air (Amarra Simphony), Windows 7 Pro (Foobar).

Sorgente digitale: SACD Sony DVP NS930VL, M2TECH EVO DAC 2 con EVO CLOCK 2.

Amplificatore integrato: Musical Fidelity A200.

Preamplificatore: H.E.A.D. TU.LI.P.

Finale di potenza: H.E.A.D. M.U.S.I.C.A.

Diffusori: Audiovector SR1 Avantgarde, Trenner & Friedl ART.

Cavi di segnale: Sound Fidelity Silver, Acrolink 7N-A2200 III, Goldkabel Highline Series Chinch.

Cavi di potenza: Autocostruiti a 24 conduttori solid core, Goldkabel Edition Series Chorus Monowire.

Cavi COAX: Sound Fidelity Silver.

Cavo di alimentazione: Goldkabel Supercord 120 Gold

ELETRONICHE USATE PER IL TEST (G.B.)

Sorgente Digitale per musica liquida: PC AMD-FX6300 su Gigabyte GA-970A-DS3P SSD 250 GB Samsung + 2 x HDD 1 TB Maxtor - Synthesis Roma 69DC DAC

Sorgente Digitale: Roksan K3 CD DI Player

Sorgente Analogica: McIntosh MT5 - Testina MC Sumiko BP2

Amplificatore integrato: Musical Fidelity A200 - Synthesis Roma 96DC

Diffusori: Tannoy Prestige Gold Reference

Cavi di segnale: MOGAMI Hi-Fi Audio Cables

Cavi di potenza: Quality Audio B815, Quality Audio Natural MkII

CARATTERISTICHE TECNICHE

TANNOY - PRESTIGE STIRLING GOLD REFERENCE

Diffusore a 2 vie da pavimento della linea Prestige

1 Unità dual concentric con woofer in pasta di cellulosa e sospensione in tela a doppia onda tipo he da 25 cm

Tweeter da 25 mm il lega di alluminio e guida d'onda tulip

Cabinet a porta distribuita

Biamplificabile

Crossover con livello del tweeter regolabile

Efficienza 91 dB

Impedenza 8 ohm -

Potenza applicabile 30-150 W rms

Dimensioni: 850 x 397 x 368 mm (L x A x P)

Peso: kg 23

Finitura noce

Prezzo: € 3.375,00

Distributore:

High Fidelity Italia

www.h-fidelity.com

